

Anche giugno positivo per l'auto

Prosegue, rallentando, la ripresa delle immatricolazioni in Italia, anche se il divario con il 2019 è ancora a doppia cifra.

4 luglio 2023 08:42

Nel mese di giugno sono stati immatricolati in Italia 138.927 autoveicoli, con un incremento del +9,2% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, portando il cumulato del primo semestre a 841.343 unità, con una crescita del +23% rispetto a gennaio-giugno 2022.

Se invece il paragone è con giugno 2019, prima del Covid, le immatricolazioni restano ancora sotto di quasi venti punti percentuali, -22% guardando al semestre.



"Il mercato auto italiano rimane positivo, ma registra una crescita più contenuta, confrontandosi con un giugno 2022 asfittico (-15%) – afferma Roberto Vavassori (nella foto), appena eletto Presidente di Anfia, l'associazione della filiera automotive italiana -. Rimane distante il dato del 2019, ultimo anno quasi normale per le vendite del settore, con oltre il 19% di vendite da recuperare".



Secondo il presidente di Anfia, servono una pluralità di strumenti e tecnologie "per disegnare una transizione percorribile e sostenibile ed è importante che industria e politica lavorino insieme, improntando le rispettive azioni ad un dialogo aperto e leale". "La filiera guarda con grande favore all'ipotizzato 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' in definizione da parte del Governo con la collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato nella sua esecuzione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy".

Per il presidente di Unrae (associazione dei costruttori esteri), Michele Crisci: "Siamo sempre lontani dagli obiettivi della transizione energetica, ma si può ancora recuperare il ritardo accumulato e accelerare il processo di decarbonizzazione intervenendo finalmente sul fronte aperto della fiscalità delle auto aziendali per uso promiscuo, sulle storture dello schema 2022-24 degli incentivi per le auto a basse emissioni, sull'intensificazione e massima diffusione delle infrastrutture di ricarica".